



AREA  
DEL TERRITORIO

SETTORE DELLA  
PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE

Via Milano, 13  
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

SEGRETERIA

Tel 030/3749011  
Tel 030/3749567  
Tel 030/3749568

C.L.

Brescia,

**Settore Sviluppo Industriale e Paesaggio  
Ufficio Acqua**

- SEDE -

Cl. 7.4.5 Fasc. n. 41-2024 Rep. n. 8526

Oggetto: **Valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e verifica del corretto recepimento dei criteri e indirizzi del PTR integrato, del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento "Adeguamento con ampliamento dell'impianto di depurazione di Vezza d'Oglio".**

In relazione al progetto relativo all'intervento di "Adeguamento con ampliamento dell'impianto di depurazione di Vezza d'Oglio" per il quale l'Ufficio d'Ambito di Brescia ha indetto la conferenza dei servizi per l'esame e approvazione del medesimo, richiedendo le determinazioni di competenza entro il giorno 18/09/24, si osserva quanto segue.

Gli elaborati costituenti il progetto definitivo, sviluppato dalla società Ingegneria Ambiente S.r.l. per conto della società SIV S.r.l. (Servizi Idrici Valle Camonica di Breno), sono stati trasmessi a questo Ufficio in data 29/05/24 (prot. 100495/24) e riguardano l'adeguamento e ampliamento del depuratore esistente nella frazione di Davena a Vezza d'Oglio.

#### CONSISTENZA DEL PROGETTO

La *Relazione generale* a corredo della documentazione riporta che il progetto nasce con l'obiettivo di rispondere alla procedura d'infrazione Europea n. 2017/2181, la quale evidenzia la non Conformità alla Direttiva 91/271/CEE dell'Agglomerato di Ponte di Legno. Il progetto definitivo ha dunque la finalità di adeguare l'impianto esistente al carico generato dal citato Agglomerato.

Tra le varie finalità, il progetto intende assicurare:

- a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- b) la qualità architettonica e tecnico-funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- c) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- d) un limitato consumo del suolo;
- e) il rispetto dei vincoli idrogeologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- g) la compatibilità con le preesistenze archeologiche;
- i) la compatibilità geologica, geomorfologica e idrogeologica dell'opera ...;

TERRITORIO



AREA  
DEL TERRITORIO

SETTORE DELLA  
PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE

Via Milano, 13  
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

SEGRETERIA

Tel 030/3749011  
Tel 030/3749567  
Tel 030/3749568

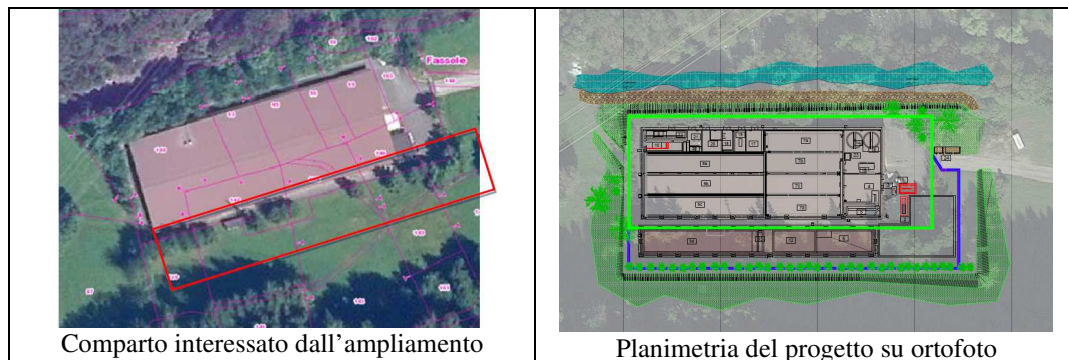
C.L.

L'impianto di depurazione esistente è situato a sud-est del centro abitato di Vezza d'Oglio ed è completamente ricompreso all'interno di un fabbricato. Il depuratore compie il trattamento biologico delle acque reflue urbane e le acque depurate sono poi immesse nel corpo idrico superficiale del Fiume Oglio. Il progetto consentirà di adeguare l'impianto di depurazione alle esigenze attuali (carico organico di 36.414 AE) e di garantire un effluente in uscita al trattamento che rispetti le normative vigenti.

In sintesi, come rappresentato negli elaborati grafici, il progetto prevede: la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica a sud dell'edificio esistente entro il quale collocare le nuove vasche di trattamento dei reflui, l'adeguamento dell'impianto elettrico e di telecontrollo e la sistemazione dell'area esterna.

All'esterno dell'edificio ampliato la recinzione sarà in parte mantenuta e in parte realizzata nuova (lati est, ovest e sud) al fine di ricomprendere la nuova area di espansione dell'impianto.

Il progetto prevede anche una nuova viabilità interna all'impianto, la sistemazione a prato di un'area, la messa a dimora di essenze arboree lungo il lato sud entro la recinzione e la realizzazione di una nuova cabina elettrica all'esterno della recinzione in lato est.



### TRASFORMAZIONE URBANISTICA

Il Piano di Governo del Territorio vigente del Comune di Vezza d'Oglio classifica l'area circostante l'attuale fabbricato come agricola, in particolare *ambito agro-silvo-pastorale* (art. 65 PdR) e il sedime del fabbricato e la sua stretta pertinenza è un'area a *servizio pubblico e di interesse pubblico o generale esistente* del Piano delle Regole, ovvero il depuratore del Piano dei Servizi.

Si prende atto che l'ampliamento del depuratore comporta la trasformazione dell'area a sud del fabbricato esistente (come indicato negli elaborati) che da "agricola" diventa "a servizi" e trattandosi di un servizio pubblico sovracomunale, ai sensi della d.g.r. XI/1141/2019, tale area dovrà essere rappresentata nella carta del consumo di suolo del PGT, computata ai fini della misurazione del consumo di suolo a livello comunale ma non parteciperà al bilancio ecologico del suolo. La stessa, inoltre, rientrerà nel monitoraggio del consumo di suolo regionale e provinciale.

Per quanto evidenziato, **si chiede di specificare nella documentazione progettuale la superficie territoriale dell'area interessata dall'ampliamento del depuratore.**

TERRITORIO



AREA  
DEL TERRITORIO

SETTORE DELLA  
PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE

Via Milano, 13  
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

SEGRETERIA

Tel 030/3749011  
Tel 030/3749567  
Tel 030/3749568

C.L.

TERITORIO

## ASPETTI GEOLOGICI

L'approvazione del progetto di ampliamento del depuratore sito in località Davena a Vezza d'Oglio attua al contempo una variante urbanistica del PGT.

Si ricorda che tutte le varianti urbanistiche, in ottemperanza alla normativa vigente in materia geologica, devono dotarsi dello schema di asseverazione Allegato 1 alla d.g.r. XI/6314/2022 prodotto da professionista competente. Nell'Allegato 1 il geologo dovrà asseverare la congruità tra i contenuti della variante in valutazione e i contenuti della componente geologica del PGT e i contenuti derivanti dal PGRA, dalla variante normativa al PAI e dalle disposizioni regionali conseguenti. Preso atto che non è presente tale documento tra gli elaborati del progetto, **si chiede al Comune di ricomprendere la dichiarazione Allegato 1 alla d.g.r. XI/6314/2022 tra la documentazione progettuale approvata.**

## ASPETTI PAESISTICI ED ECOLOGICI

Per quanto concerne gli aspetti paesistici, si prende atto dalla documentazione che l'attuazione dell'intervento è subordinata allo svolgimento di una procedura paesaggistica ordinaria. Attualmente l'impianto è mascherato su tutti i lati in quanto interno ad un capannone, quest'ultimo è a sua volta nascosto alla vista da alberi ad alto fusto lungo i lati nord e ovest.

L'area destinata all'ampliamento del depuratore è quella a sud del capannone esistente, oggi destinata a prato. La documentazione chiarisce che saranno mantenute le specie arboree esistenti intorno al fabbricato e verranno piantumati alberi a medio fusto lungo il lato sud oltre l'ampliamento.

Relativamente al tema della rete ecologica e delle aree protette, si evidenzia che data la sensibilità ecologica dell'area interessata dall'ampliamento dell'impianto, attestata dall'appartenenza alla rete ecologica regionale (RER di Primo Livello e Corridoio ecologico principale) e per la quale la REP individua la ricostruzione ecologica diffusa, si chiede che la messa a dimora di nuovi alberi oltre l'area di ampliamento sia effettuata esclusivamente con specie autoctone, abbia una consistenza tale da riequilibrare la sottrazione del valore ecologico dell'area prativa (la quale contribuisce alla biodiversità locale) ed avvenga con impianto ad andamento naturaliforme, in modo da non introdurre elementi dissonanti col bosco contiguo.

Si rileva altresì che il Proponente non ha considerato l'analisi della componente relativa al rapporto con la RN 2000.

Al proposito, valutata la consistenza della variante al PGT, vista la distanza dal Sito RN 2000 più vicino, ossia la ZPS IT 2040044 Parco Nazionale dello Stelvio - pari a circa 3500 mt - e tenuto conto che l'opera è posta a valle del medesimo Sito, non si ritiene necessario effettuare lo Screening della valutazione di incidenza, in quanto è ragionevole ipotizzare che la variante non recherà effetti diretti o indiretti al Sito RN 2000 anche tenendo conto delle misure di conservazione degli habitat e specie per i quali è stato istituito.

Per l'aspetto attuativo dell'opera si invita l'ATO, quale proponente del progetto, a prendere contatti con ERSAF quale ente gestore del Sito RN 2000, per verificare la necessità di altri accorgimenti eventualmente necessari.



**PROVINCIA  
DI BRESCIA**

AREA  
DEL TERRITORIO

SETTORE DELLA  
PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE

Via Milano, 13  
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

SEGRETERIA

Tel 030/3749011  
Tel 030/3749567  
Tel 030/3749568

C.L.

## ASPETTI INFRASTRUTTURALI

Dalla Relazione paesaggistica si assume che la strada di accesso esistente verrà mantenuta, dunque non è prevista alcuna nuova viabilità d'ingresso al depuratore a seguito dei lavori di ampliamento, sebbene plausibile un incremento del numero di mezzi in arrivo e in uscita dall'impianto.

## INTERFERENZE AMBIENTALI

Per quanto concerne gli effetti prodotti sull'ambiente dall'ampliamento del depuratore, la documentazione riporta che le opere riguarderanno sia il processo di trattamento delle acque sia il processo di trattamento dei fanghi e che le stesse miglioreranno il processo depurativo sia aumentandone la potenzialità sia ottimizzando il rendimento (rimozione dei solidi sospesi e dei principali macroinquinanti). Non si prevedono impatti sull'ambiente se non quelli derivanti dall'impianto esistente in termini di odori e rumori.

Cordiali saluti

Dott. Giovanmaria Tognazzi  
in sostituzione  
del Direttore Dott. Riccardo Maria Davini

**TERRITORIO**